

La Magistratura svizzera ha chiesto il silenzio stampa

Spietati e sicuri i rapitori del piccolo Renzo Nespoli

Hanno agito con fulminea rapidità - Violenta colluttazione con i genitori del ragazzo che sono stati feriti seriamente al capo - Per la prima volta l'anonima sequestri colpisce un cittadino del Paese dove sono stati riciclati ingenti capitali provenienti dai rapimenti

A cinque giorni dal rapimento

Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa

La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto

GENOVA In gennaio. Quarto giorno, oggi, del rapimento dell'ingegner Piero Costa e finora, nessun segno che indichi un'evoluzione in senso positivo per il sequestrato e la sua famiglia. La Polizia e carabinieri hanno seguito tutte le piste possibili e da oggi seguono a tutte le segnalazioni, anche quelle che subito apparivano le più fantasiose, senza tuttavia alcun risultato. Da parte dei rapitori non c'è vita — almeno questo si afferma — alcuna cosa di concreto, né nemmeno un cenno per fissare l'entità del riscatto (che, a quanto si presume, dovrebbe essere piuttosto ingente). Questo silenzio viene interpretato in vario modo. Secondo il questore di Genova, Domenico Costa, i rapitori dell'ingegner Costa sono o molto tranquilli, perché si sentono al sicuro, oppure hanno paura. Di diverso avviso sono i carabinieri, dicono « Il silenzio dei rapitori è la dimostrazione che la loro strategia ha preso corpo e tensione nei familiari del rapito per renderli più malevoli al momento del contatto e della trattativa per il riscatto ».

La drammatica avventura presso Luino

Salvati dieci bambini dopo 15 terribili ore al gelo fra le montagne

Sono ospiti di un asilo - Erano andati a fare una passeggiata con il loro istruttore - Il freddo e il buio hanno impedito il ritorno - Hanno atteso i soccorsi in un anfratto roccioso

DALL'INVIATO

LUINO, 16 gennaio. Stretti nella morsa del gelo per 15 ore, senza scarpe, senza cibo, diventarono morti due e uno ferito, riparati all'incanto in un anfratto roccioso di un monte a pochi chilometri da Luino, dieci bambini e il loro istruttore hanno rischiato quest'ora di averlo, se non si fossero salvati con un colpo di fortuna, dopo ore e ore di faticose ricerche, quattro colpi esplosivi in aria da un giovane carabiniere hanno dato il segnale atteso da centinaia di persone: tutti i bambini e l'istruttore sono stati salvati. Il mezzo di soccorso è stato fatto il bilancio di un'escursione che si è trasformata in una drammatica avventura, per fortuna senza altri, conseguenze, solo e cinque bambini, preoccupanti, feriti, e uno di essi ferito al braccio da un colpo di pistola, si ritrovarono con una prognosi di cinque-sei giorni al massimo.

DALL'INVIATO

LUINO, 16 gennaio. Stretti nella morsa del gelo per 15 ore, senza scarpe, senza cibo, diventarono morti due e uno ferito, riparati all'incanto in un anfratto roccioso di un monte a pochi chilometri da Luino, dieci bambini e il loro istruttore hanno rischiato quest'ora di averlo, se non si fossero salvati con un colpo di fortuna, dopo ore e ore di faticose ricerche, quattro colpi esplosivi in aria da un giovane carabiniere hanno dato il segnale atteso da centinaia di persone: tutti i bambini e l'istruttore sono stati salvati. Il mezzo di soccorso è stato fatto il bilancio di un'escursione che si è trasformata in una drammatica avventura, per fortuna senza altri, conseguenze, solo e cinque bambini, preoccupanti, feriti, e uno di essi ferito al braccio da un colpo di pistola, si ritrovarono con una prognosi di cinque-sei giorni al massimo.

Reguine in apertura in una festa di quartiere e allora vi ha adoperato i bambini, segue un'attività sportiva. L'attività si svolgeva in un'aula di una scuola elementare, dove un gruppo di bambini, con i genitori, si divertivano a giocare a calcio. Un gruppo di bambini si divertiva a giocare a calcio. Un gruppo di bambini si divertiva a giocare a calcio. Un gruppo di bambini si divertiva a giocare a calcio.

Antonio Pollio

DALL'INVIATO

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sono state rapinate di Renzo Nespoli. Il nome di Nespoli è ormai noto a tutti. In una città di 100 mila abitanti, si è formato un clima di tensione. Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa. La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto.

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sono state rapinate di Renzo Nespoli. Il nome di Nespoli è ormai noto a tutti. In una città di 100 mila abitanti, si è formato un clima di tensione. Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa. La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto.

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sono state rapinate di Renzo Nespoli. Il nome di Nespoli è ormai noto a tutti. In una città di 100 mila abitanti, si è formato un clima di tensione. Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa. La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto.

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sono state rapinate di Renzo Nespoli. Il nome di Nespoli è ormai noto a tutti. In una città di 100 mila abitanti, si è formato un clima di tensione. Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa. La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto.

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sono state rapinate di Renzo Nespoli. Il nome di Nespoli è ormai noto a tutti. In una città di 100 mila abitanti, si è formato un clima di tensione. Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa. La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto.

COMO, 16 gennaio. A 24 ore di distanza il silenzio e già sono state rapinate di Renzo Nespoli. Il nome di Nespoli è ormai noto a tutti. In una città di 100 mila abitanti, si è formato un clima di tensione. Nessuno si fa vivo per il sequestro Costa. La Procura della Repubblica di Genova starebbe compiendo un censimento delle proprietà della famiglia per poter intervenire al momento del pagamento del riscatto.

GRANDATE — Poliziotti e curiosi davanti al luogo dove sabato sera è stato rapito il piccolo Renzo Nespoli.

Mauro Brutto

UN ALTRO RICORSO RESPINTO DAL GIUDICE FEDERALE

Gary Gilmore sarà fucilato oggi (se non interviene la Corte Suprema)

L'esecuzione del carcerato che «vuole morire» potrebbe pregiudicare il destino di altri 460 condannati a morte, la cui pena è stata sospesa dopo una sentenza del massimo organo giudiziario degli USA

Operaio edile ucciso a colpi di pistola ad Alessandria

ALESSANDRIA. Un operaio edile di Cerropola in provincia di Foggia ed abitante in Alessandria, in via San Baudolino, il trentaduenne Gennaro Tompore, è stato freddato con una colpo di pistola mentre si trovava verso via Vichini un agente di pubblica sicurezza. La polizia avrebbe già individuato il presunto omicida. Raffaele Speranza, il fratello di Tompore, è stato arrestato e accusato di aver tirato il colpo di pistola.

SALT LAKE CITY

SALT LAKE CITY, 16 gennaio. Un giudice federale d'alto grado ha respinto un appello per bloccare l'esecuzione di Gary Gilmore, il condannato che vuole morire. Si affrettano gli avvocati a chiedere un rinvio della sentenza di morte per permettere di presentare al giudice un ricorso. La sentenza di morte è stata pronunciata il 15 gennaio.

Un'auto non si ferma all'alt

TORINO, 16 gennaio. Staccato oggi e trapianta la polizia di un grave fatto avvenuto nella notte fra venerdì e sabato a Moncalieri. Un'auto di Torino, in viaggio verso Savona, è stata fermata per aver commesso un'infrazione. Il conducente, che aveva scambiato i carabinieri per rapinatori ed aveva accelerato, è stato fermato e rilasciato, sarebbe ora irrimediabile.

Rapina da 116 milioni al Casinò di Sanremo

SANREMO, 16 gennaio. Rapina con «paradiso» che si è svolta al Casinò di Sanremo, una somma impressionante di 116 milioni, di cui sono stati dopo avere tentato con un colpo di pistola, una guardia a torca Ermo era il quarto uomo impigliato. Costanzo Azzurro, 48 anni, è la guardia di notte al Casinò, è stato arrestato e accusato di aver tirato il colpo di pistola.

tv radio PROGRAMMI oggi tv rete 1 radio 12.30 Argomenti PRIMA RETE 13.00 Tnt libri 13.30 Teleschena 14.00 Spese a Parigi 14.20 Cinema: Italia inglese 17.00 La casa di cera 18.30 19.00 19.20 19.45 20.00 20.40 22.10 23.00 23.15